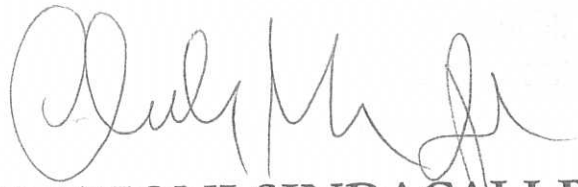


PROTOCOLLO DI RELAZIONI SINDACALI PER IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE LAZIO

Sommario

Premessa.....	2
Rinnovo dei CCNL.....	2
Contrattazione aziendale e tematiche di carattere generale.....	3
1. Riforma della PA.....	3
2. Riordino territoriale e riassetto delle funzioni.....	3
3. Riorganizzazione della struttura amministrativa regionale.....	3
Modalità di confronto.....	3
Esercizio dei diritti e delle libertà sindacali – diritto di assemblea e di affissione	4





PROTOCOLLO DI RELAZIONI SINDACALI PER IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE LAZIO

Il giorno **24 marzo 2017**, presso la sede della Giunta regionale del Lazio, i rappresentanti della Delegazioni di parte pubblica e delle Organizzazioni sindacali rappresentative del Comparto, ivi compresi i rappresentanti R.S.U, convengono su quanto di seguito riportato

Premessa

Le riforme sul lavoro pubblico che vanno dal riordino degli assetti territoriali avviati con la Legge n. 56/2014 e con la Legge Regionale n. 17/2015, a quella sul decreto legislativo n. 165/2001 in corso di approvazione costituiscono il preludio ad una nuova stagione delle relazioni sindacali caratterizzate dalla riapertura della contrattazione al fine di garantire la migliore soddisfazione dei bisogni dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi pubblici di elevata qualità.

Per quanto sopra le parti affermano il principio della partecipazione quale elemento necessario per dare attuazione al complesso processo di riorganizzazione che interessa l'amministrazione regionale, Le parti intendono definire un percorso di relazioni sindacali idoneo a concretizzare e rendere riconoscibile uno dei più rilevanti principi, quello delle pari opportunità, del coinvolgimento, della partecipazione e della valorizzazione delle professionalità dei lavoratori.

Con il presente protocollo le parti si impegnano a garantire il confronto sindacale secondo le regole fissate dalla legge e dal CCNL, con garanzia di piena informazione preventiva e confronto sui diversi passaggi applicativi e con momenti di monitoraggio congiunto anche tramite specifiche sessioni annuali.

Il confronto avrà ad oggetto le seguenti materie:

Rinnovo dei CCNL

La Regione Lazio si farà parte attiva nelle varie sedi politiche e tecniche di propria pertinenza, affinché il percorso di rinnovo dei CCNL, recentemente avviato, prosegua con celerità, garantendo i diritti dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni regionali e locali e consentendo il dispiegamento di quelle misure contrattuali, a partire dalle risorse economiche, indispensabili per favorire e consolidare il percorso di cambiamento ed innovazione della PA. E' intendimento comune fornire nelle apposite sedi istituzionali il supporto necessario alla contrattazione nazionale per risolvere le problematiche connesse all'omogeneizzazione contrattuale dei trattamenti del personale provinciale trasferito a seguito dell'attuazione della legge 56/2014.





Contrattazione aziendale e tematiche di carattere generale

La contrattazione aziendale accompagnerà il percorso di riorganizzazione dando attuazione ai precedenti accordi, perseguendo gli obiettivi di cambiamento e innovazione condivisi con il presente protocollo, e orientando in tal senso gli strumenti e le risorse aggiuntive.

Specifici incontri saranno dedicati alle tematiche di seguito indicate:

1. Riforma della PA

Approfondimento tecnico per valutare congiuntamente gli impatti sull'organizzazione regionale e sui rapporti di lavoro derivanti dai decreti attuativi della legge delega n. 124/2015, con particolare riferimento alle modifiche del d. lgs. n. 165/2001.

2. Riordino territoriale e riassetto delle funzioni

Esame della situazione professionale degli ex dipendenti provinciali e loro situazione contrattuale sia per quanto concerne gli aspetti oggetto di contrattazione integrativa sia in relazione alla quantificazione e gestione dei fondi e della relativa retribuzione accessoria. Un focus particolare sarà dedicato al riassetto sul territorio delle funzioni interessate dalla legge n. 56/14.

3. Riorganizzazione della struttura amministrativa regionale

- Individuazione delle posizioni di responsabilità (dirigenza e posizioni organizzative), regole di conferimento degli incarichi e mobilità del personale;
- Semplificazione dell'organizzazione e delle procedure tecnico-amministrative e individuazione dei livelli di responsabilità;
- Valorizzazione professionale attraverso gli strumenti normativi ed economici dei contratti nazionali e decentrati, quali la formazione e l'individuazione di percorsi di carriera;
- Programmazione dei fabbisogni di personale, forme di reclutamento e analisi delle situazioni di lavoro atipiche, anche finalizzati al superamento del precariato;
- Aggiornamento dei sistemi di valutazione e di incentivazione economica;
- Utilizzo delle forme di finanziamento aggiuntivo della contrattazione aziendale tramite le forme che i CCNL e la legislazione rendono possibili in caso di riorganizzazione degli enti e riduzione dei costi di funzionamento.

Modalità di confronto

L'Amministrazione si impegna ad attivare specifici tavoli tecnici entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo aventi ad oggetto le seguenti tematiche:

1. Fabbisogno di competenze: piano assunzionale, valorizzazione e rafforzamento delle competenze presenti nell'ente;
2. Sistemi di programmazione e valutazione e loro ricadute sui sistemi di incentivazione
3. Computo della copertura attuale degli obblighi della legge 68/1999;
4. Benessere organizzativo;
5. Sistemi di responsabilità e criteri di conferimento/rotazione degli incarichi;
6. Personale ex provinciale.



Ai tavoli tecnici parteciperanno:

- per il comparto: non più di un rappresentante per ognuna delle sigle presenti nella RSU o firmatarie del CCNL e del presente protocollo;
- per la dirigenza: non più di un rappresentante per ognuna delle sigle rappresentative al tavolo di contrattazione aziendale.

Per l'amministrazione saranno presenti i responsabili indicati di volta in volta in relazione alle materie trattate.

Gli esiti dei lavori dei tavoli tecnici, , sono riportati al tavolo dei firmatari del presente protocollo, il quale valuterà le proposte da avviare ai percorsi di confronto e/o di contrattazione. Ove necessario potranno essere attivati specifici tavoli tecnico-politici per la trattazione di problematiche settoriali.

Al fine di garantire l'uniformità delle informazioni, la regione si impegna a fornire in anticipo rispetto alle convocazioni dei tavoli tecnici e tematici e ogni altra forma di confronto tutte le proposte, le informazioni, la documentazione e i dati, funzionali agli approfondimenti degli ambiti definiti nel presente protocollo.

Degli incontri dei tavoli tecnici saranno redatti report sintetici.

Esercizio dei diritti e delle libertà sindacali – diritto di assemblea e di affissione

Le parti condividono quanto di seguito in ordine all'esercizio del diritto di assemblea e di affissione.

Fatto salvo quanto previsto in tema di diritti e prerogative sindacali dal C.C.N.Q. 7 agosto 1998 e dalla disciplina contrattuale di comparto, i dipendenti hanno diritto di partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali in idonei locali, concordati con l'amministrazione, per 12 ore annue pro capite, senza decurtazione della retribuzione.

Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, possono essere indette singolarmente o congiuntamente, con specifico ordine del giorno su materie di interesse sindacale e di lavoro, dai soggetti indicati dall'art. 10 del citato C.C.N.Q.

La convocazione, la sede, l'orario e l'ordine del giorno sono comunicate agli uffici competenti, con almeno cinque giorni di anticipo. Eventuali condizioni eccezionali e motivate che comportassero l'esigenza per l'Amministrazione di uno spostamento della data dell'assemblea devono essere da questa comunicate alle rappresentanze sindacali promotrici per iscritto con un preavviso di almeno 24 ore.

La rilevazione dei partecipanti e delle ore di partecipazione di ciascuno all'assemblea, ai fini della decurtazione dal monte ore complessivo spettante, è effettuata e comunicata all'ufficio per la gestione del personale dal responsabile del servizio o in mancanza di questo dal dirigente sovraordinato.

Nei casi in cui l'attività lavorativa sia articolata in turni, l'assemblea riservata al personale turnista è svolta, salvo specifiche esigenze che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione, all'inizio o alla fine di ciascun turno di lavoro. Analoga disciplina si applica nel caso di assemblee riservate agli uffici con servizi continuativi aperti al pubblico.

Per i dipendenti in servizio presso unità lavorative diverse da quelle in cui si tiene l'assemblea che intendono partecipare alle assemblee devono comunicare, di norma 24 ore prima della data e ora dell'assemblea stessa e, in ogni caso prima di abbandonare la sede di lavoro, la propria partecipazione unitamente alla dichiarazione di assunzione di responsabilità personale per eventuali danni subiti nello spostamento dalle sedi di appartenenza al luogo di svolgimento dell'assemblea e viceversa, mediante apposita liberatoria sottoscritta dagli stessi

I tempi relativi alla durata dell'assemblea, ivi inclusi quelli necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sono computati ai fini della capienza delle 12 ore annue pro capite senza decurtazione della retribuzione e per la maturazione del buono pasto, nei limiti dell'orario di lavoro ordinariamente previsto per ciascun dipendente nella giornata di svolgimento dell'assemblea

Durante lo svolgimento delle assemblee deve essere garantita la continuità delle prestazioni relative ai servizi minimi essenziali, ove previsti, secondo le analoghe disposizioni vigenti.

I componenti delle R.S.U., i dirigenti sindacali delle rappresentanze aziendali e dei terminali di tipo associativo delle associazioni sindacali rappresentative, i dirigenti sindacali che siano componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative, hanno diritto di affiggere, in appositi spazi che l'amministrazione ha l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili e visibili a tutto il personale comunicati inerenti materie di interesse sindacale e di lavoro.

Il Presidente della delegazione
di Parte Pubblica

Alfonso Bevacqua

L'Assessore al Personale

Luca Volente

La delegazione di Parte Sindacale
rappresentativa del personale del Comparto

~~CGIL FP~~ *Roberto Di Leo*

~~CISL FP~~ *Paolo Casali*

~~UIL FPL~~ *Roberto Di Leo*

C.S.A. *Domenico Caracci*

DICCAP _____

RSU _____

lu

Vertical line of text or markings on the left side of the page.

Handwritten text or markings in the lower middle section of the page.